

XI ISTITUTO COMPRENSIVO “VIVALDI”

35142 Padova – Via Chieti, 3 - 049/681211

✉ pdic887009@istruzione.it

C. F. 92200350285

Regolamento di disciplina della SCUOLA PRIMARIA

Adottato dal Collegio Docenti 18 maggio 2022

Dal Consiglio d'Istituto con delibera del

Il Regolamento di disciplina della Scuola Primaria viene redatto ai sensi D.D.Lgs 16-4-1994 n°297 dell'art. 328, comma 7, del 16.04.1994

(comma 7. Le norme disciplinari relative agli alunni delle scuole elementari sono stabilite con regolamento.) e del Regolamento in materia di autonomia delle Istituzioni scolastiche (DPR 275 del 1999).

NORME GENERALI DI COMPORTAMENTO

Il comportamento deve essere improntato al rispetto delle norme di convivenza civile, osservando le regole di organizzazione che sono alla base della vita della scuola.

L'osservanza dei comportamenti

La scuola garantisce:

- *all'alunno l'osservanza dei comportamenti previsti dal Regolamento;*
- *alla famiglia, riconoscendone la primaria responsabilità educativa, una fattiva collaborazione nel comune compito educativo,*
nella consapevolezza che il Dirigente, i docenti e il personale ATA hanno il dovere di vigilanza sui comportamenti degli alunni in tutti gli spazi scolastici e che i provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino dei rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.

Norme generali di comportamento

a. Tutti gli alunni sono tenuti a rispettare, sempre, i doveri elencati nello STATUTO DELLE STUDENTESSE E DEGLI STUDENTI, così come previsto dal DPR 24 giugno 1998, n° 249, modificato con DPR 21 nov 2007 n.235 e di seguito riportati:

a.1) Gli alunni sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio;

a.2) Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del Dirigente scolastico, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi;

a.3) Nell'esercizio dei loro diritti e nell'adempimento dei loro doveri gli studenti sono tenuti a mantenere un comportamento corretto e coerente con le finalità educative e formative che la scuola si pone;

a.4) Gli alunni sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dal regolamento d'Istituto;

a.5) Gli alunni sono tenuti ad utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola, ma di averne cura e rispetto.

b. b1) Gli alunni, devono essere accompagnati e sorvegliati dai loro genitori fino al suono della prima campana delle 8.10 momento in cui i genitori li affidano agli insegnanti. Prima di tale orario nessun insegnante e/o personale ATA ha la responsabilità di tali alunni.

Gli alunni con i docenti entreranno ordinatamente nei locali scolastici, accompagnati dall'insegnante della 1^a ora, secondo il regolamento del proprio plesso.

b2) Il portone d'ingresso sarà chiuso non appena saranno iniziate le lezioni [ore 8.15 8.20]. Il ritardo non giustificato sarà riportato nel giornale di classe; in assenza di giustificazione saranno avvertiti i genitori.

b3) Non è consentito agli alunni lasciare anzitempo l'aula e l'edificio scolastico. Sono ammessi soltanto casi di necessità, che dovranno essere siglati dal Dirigente Scolastico o suo delegato. L'alunno dovrà essere prelevato dal genitore o da un maggiorenne, su delega scritta dello stesso genitore.

c. Le assenze degli alunni dovranno essere giustificate sull'apposito libretto scolastico, rilasciato dalla Segreteria della scuola ad un genitore o a chi ne fa le veci. La giustificazione dovrà essere presentata al docente della 1^a ora di lezione, che provvederà a registrarla nell'apposito spazio del Registro di Classe. In caso di assenze per motivi di famiglia di almeno 6 giorni consecutivi (compresi festività e giorni di sospensione delle lezioni) durante il normale periodo di scuola la famiglia è tenuta a comunicarne anticipatamente, o comunque prima della riammissione a scuola, il motivo per iscritto ai docenti di classe; in caso contrario è richiesto il certificato medico per la riammissione.

2 Quando l'alunno si assenta per 6 o più giorni per malattia (compreso festività e giorni di sospensione delle lezioni) deve tornare a scuola con dichiarazione del genitore di essersi attenuto a quanto prescritto dal medico curante (il certificato medico). Il certificato medico è sempre obbligatorio in caso di malattia infettiva. Nel caso l'alunno sia colpito da pediculosi, ossiuriasi...occorre dare avviso immediato al medico curante e alla scuola. L'alunno sarà riammesso a scuola solo dopo l'avvenuto trattamento antiparassitario.

d. La ricreazione dovrà svolgersi, sotto la sorveglianza dell'insegnante, a metà mattinata e avrà la durata di 15 minuti e/o secondo quanto stabilito dal regolamento del plesso. Durante questo intervallo, gli alunni potranno consumare la merenda e andare al bagno.

f. Al termine delle lezioni, al mattino e al pomeriggio gli alunni, accompagnati dal proprio insegnante, lasceranno le aule e usciranno dall'edificio in ordine, evitando di spingersi e senza ostruire le porte.

g. Gli alunni sono tenuti a vestire in modo ordinato e decoroso **NONCHE' AD AVERE CURA DELLA PROPRIA PERSONA.**

h. Durante il tempo scolastico è fatto divieto di recare con sé oggetti che possano costituire disturbo durante la lezione, che possano essere potenzialmente pericolosi (COLTELLINI, ACCENDINI ecc.) o oggetti di valore. I docenti sono autorizzati a ritirare tali oggetti che saranno depositati in presidenza e restituiti ai genitori avvertiti con comunicazione sul libretto.

i. Non è permesso inoltre usare telefoni cellulari o altri dispositivi di ripresa o riproduzione video/audio durante le ore di lezione, gli intervalli, le soste ai bagni e in ogni altro contesto scolastico. Gli alunni, prima di entrare a scuola, dovranno riporre nel proprio zaino, opportunamente spenti, i dispositivi in questione. La scuola declina qualsiasi responsabilità per furti, danni e manomissioni di tutti gli strumenti di cui non è consentito l'uso in ambito scolastico. Qualsiasi dispositivo utilizzato senza preventiva autorizzazione, dovrà essere immediatamente ritirato, disattivato e consegnato al Dirigente Scolastico o a un suo delegato che provvederà a

restituirlo al genitore prontamente convocato. L'uso non autorizzato del cellulare e la violazione della riservatezza della persona, operata attraverso riprese video/audio non autorizzate, sono mancanze disciplinari gravi.

l. Durante le gite e i viaggi d'istruzione, gli insegnanti accompagnatori stabiliranno le regole per l'uso dei telefoni cellulari. Il mancato rispetto delle indicazioni sopracitate comporterà il ritiro del dispositivo. Lo stesso sarà depositato in presidenza e quindi riconsegnato ai genitori.

m. Ogni alunno è responsabile, in solido, del danno che arreca ai beni scolastici a lui affidati.

Chiunque si rendesse responsabile in maniera comprovata, di qualsiasi danno arrecato alla scuola, e ai beni personali degli alunni e del personale tutto, sarà chiamato a rifonderlo.

La scuola in armonia con i principi sanciti dalla Costituzione Italiana, tenuto conto della Convenzione internazionale sui diritti del fanciullo, recepita con legge 27/05/91 n. 176 garantisce allo studente, in quanto persona, l'integrale godimento dei diritti che gli sono riconosciuti nei citati documenti.

2. DIRITTI DELLO STUDENTE

a. Lo studente ha diritto ad una formazione che rispetti e valorizzi l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee. La scuola persegue la continuità dell'apprendimento e valorizza le inclinazioni personali degli studenti, anche attraverso la possibilità di formulare richieste e di sviluppare temi condivisi.

b. La comunità scolastica promuove la solidarietà tra i suoi componenti e tutela il diritto dello studente alla riservatezza.

c. Lo studente ha diritto alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola. I dirigenti scolastici e i docenti, con le modalità previste dal regolamento di istituto, attivano con gli studenti un dialogo costruttivo sugli obiettivi didattici e sui criteri di valutazione. Lo studente ha inoltre diritto a una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca a individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento.

d. Le attività didattiche, integrative e complementari sono organizzate secondo tempi e modalità che tengono conto dei ritmi di apprendimento e di vita degli studenti.

e. La scuola si impegna a porre progressivamente in essere le condizioni per assicurare:

- la salubrità e la sicurezza degli ambienti, che debbono essere adeguati a tutti gli studenti, anche con situazioni di svantaggio;
- servizi di sostegno e promozione della salute e di assistenza psicologica, nel limite delle risorse assegnate;
- offerte formative aggiuntive e integrative nel limite delle risorse assegnate.

3. MANCANZE DISCIPLINARI

a. Tutti i provvedimenti disciplinari GRAVI sono impartiti dal Dirigente Scolastico su indicazione dei docenti della classe, appositamente convocati, ed hanno finalità educativa e costruttiva, tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino di rapporti corretti, all'interno della comunità scolastica e al rispetto delle regole.

b. Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate all'infrazione disciplinare e ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente, al quale è offerta la possibilità DI CONVERTIRLE IN ATTIVITÀ IN FAVORE DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA.

c. La responsabilità disciplinare è personale.

d. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari, senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni.

e. Nessuna infrazione disciplinare, connessa al comportamento, può influire sulla valutazione del profitto.

f. In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente, né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità.

4 . IRROGAZIONE DELLE SANZIONI. PROCEDIMENTO

Le sanzioni dovranno essere adottate rispettando il seguente procedimento:

- All'alunno devono essere contestati in modo chiaro e preciso gli addebiti, con comunicazione ai genitori;
- Il Dirigente Scolastico o un Docente da lui delegato possono acquisire le informazioni necessarie per l'accertamento dei fatti.
- E' prevista la convocazione dei genitori da parte del Dirigente o di un suo delegato.

b. La sanzione deve essere sempre temporanea, proporzionata all'infrazione ed ispirata alla riparazione del danno tenendo conto delle diverse situazioni personali;

c. All'alunno deve sempre essere data la possibilità di convertire la sanzione in attività in favore della scuola;

d. La sanzione deve essere sempre comunicata per iscritto ed integralmente al genitore.

Sanzioni

I provvedimenti disciplinari previsti in relazione alle categorie delle mancanze esposte sono i seguenti:

1. ammonizione verbale del docente
 2. ammonizione scritta del docente sul libretto personale;
 3. ammonizione scritta del docente, sul registro di classe;
 4. ammonizione verbale/scritta del preside;
 5. convocazione dei genitori da parte del/dei docente/i;
 6. refusione economica del danno provocato in caso di atto vandalico ;
 7. sanzioni personalizzate (lavori di ricerca, servizio in biblioteca, riflessione sulle responsabilità personali, esclusione dall'intervallo...) in caso di trasgressioni di tipo molesto, offensivo, aggressivo, violento...
 8. Gli alunni che partecipano alle attività pomeridiane facoltative (il laboratorio teatrale e tutti gli altri laboratori extracurricolari) sono tenuti a frequentare con regolarità e ad adottare un comportamento improntato alla serietà dell'impegno, alla correttezza e alla collaborazione, al fine di contribuire alla creazione di un clima sereno e proficuo e di non inficiare il lavoro di tutti.
- Il mancato rispetto di regole, persone, cose e ambienti comporterà l'esclusione dalle suddette attività qualora dopo tre richiami scritti sul registro elettronico non vi sia stato alcun ravvedimento.

MODIFICHE AL REGOLAMENTO E SUA DIFFUSIONE

Il presente regolamento che viene redatto in condizioni di emergenza entra in vigore immediatamente a seguito della delibera del Consiglio d'Istituto; esso può essere modificato e integrato in qualsiasi momento su proposta del Collegio Docenti e su approvazione del Consiglio d'Istituto. Sarà pubblicizzato nei due plessi e inserito nel sito Internet dell'Istituto.

Il rispetto del regolamento è obbligo ed impegno per ciascuno ed è complementare al patto educativo di corresponsabilità.

Il patto educativo di corresponsabilità è infatti un importante documento di condivisione tra scuola e famiglia del progetto educativo dei nostri studenti.

DAL PATTO DI CORRESPONSABILITA'

Il Dirigente Scolastico, in quanto legale rappresentante dell'istituzione scolastica e responsabile gestionale, assume impegno affinché i diritti degli studenti e dei genitori richiamati nel presente patto siano pienamente garantiti.

Il genitore/affidatario, nel sottoscrivere il presente patto è consapevole che:

- le infrazioni da parte dell'alunna/o possono dar luogo a sanzioni disciplinari, nonché alla segnalazione alla competente autorità giudiziaria se le infrazioni si configurano come ipotesi di reato, atto dovuto da parte di qualsiasi pubblico ufficiale Dirigente Scolastico, docenti e personale ATA nell'esercizio delle proprie funzioni;
- nell'eventualità di danneggiamenti o lesioni a persone la sanzione è ispirata al principio della riparazione del danno (Art. 4, comma 5 del DPR 249/1998, come modificato dal DPR 235/2007);
- il regolamento d'istituto disciplina le modalità d'irrogazione delle sanzioni disciplinari e d'impugnazione.

In caso di parziale o totale inosservanza dei diritti-doveri previsti o implicati nel presente patto si attua la seguente procedura amministrativa:

- La scuola segnala l'inadempienza dello studente tramite avviso scritto alla famiglia.
- La famiglia può segnalare alla scuola, tramite reclamo, eventuali inadempienze a quanto stabilito dal Patto da parte del personale scolastico.
- Il Dirigente Scolastico si riserva di avviare procedura disciplinare sia per gli alunni che per il personale inadempiente in base alla gravità della violazione commessa

Padova li 2 maggio 2022